

L'agenda dell'Unione Europea prevede una netta riduzione dei rifiuti plastici entro il 2030, data in cui tutta la plastica in circolazione dovrà essere 100% riciclabile. Gli obiettivi della Coop sono ancora più ambiziosi: lo stesso risultato va raggiunto entro il 2023. È da questo obiettivo che parte tutta una serie di iniziative dell'universo Coop, di cui fa parte anche Ipercoop Liguria che conta, tra i suoi punti vendita, pure l'ipermercato a Mondovì. Cosimo Giudice, il direttore, ci spiega perché questo obiettivo è così importante per il mondo Coop. «I valori per noi sono fondamentali. Sono 40 anni che Coop porta avanti battaglie in favore della tutela dell'ambiente e dei consumatori, e i sondaggi effettuati dimostrano che molte persone scelgono di premiare proprio questo aspetto».

NO USA E GETTA, SÌ AL COMPOSTABILE

«Entro il 2023 non dovrà esserci più plastica sui nostri scaffali - spiega Giudice -. La nostra linea usa e getta è già stata eliminata, sostituita da una linea che propone interamente materiali compostabili: piatti, posate e bicchieri. Inoltre abbiamo previsto una linea "ecotable", con oggetti di legno». La riduzione della produzione della plastica passa anche dal riciclo: progressivamente si intende ridurre la produzione puntando sul materiale di riciclo. «La plastica vergine progressivamente si ridurrà - precisa il direttore -: siamo passati dal 30% al 50% di plastica riciclata. Da giugno è disponibile la nostra bottiglia d'acqua costituita interamente di materiale rilavorato. È chiaro che è un processo graduale, ma in questo modo arriveremo a ridurre il più possibile l'impatto ambientale». Coop ha messo a disposizione dei clienti un'altra opzione "green": è l'introduzione dei detersivi "alla spina". «Il cliente si porta da casa il proprio contenitore: la prima volta è possibile anche comprarne di



Stoviglie usa e getta compostabili, posate in legno e detersivi ecologici alla spina



I "SEABIN": PULIRE IL MARE CON COOP

Per questo Coop partecipa a un'iniziativa per dare il proprio contributo a ripulire il mare. «Abbiamo installato nei porti italiani i "Seabin", ovvero degli speciali cestini galleggianti, in grado di raccogliere le microplastiche e le microfibre che finiscono in acqua - prosegue Giudice -. Con manutenzione minima, ripulisce circa 25.000 litri di acqua marina, operando 24 ore su 24. Il progetto è frutto della collaborazione tra Coop Liguria e Life Gate: nel 2020 sono stati posati 12 dispositivi, per il 2021 l'obiettivo è collocarne 34 nelle acque di mari, fiumi, laghi, con il traguardo di recuperare 23 tonnellate di rifiuti in un anno. A posare i "Seabin" è la Anywave, la barca a vela sponsorizzata da Coop che si muove seguendo un rigido decalogo di comportamenti per ridurre al minimo l'inquinamento e l'impatto ambientale. A bordo c'è un responsabile ecologico, che si occupa dell'applicazione di queste regole. Il progetto ha potuto contare sull'appoggio di testimonial come il divulgatore Alex Bellini e il navigatore in solitaria Ambrogio Beccaria».

Ipercoop vuole battere l'Europa nella riduzione della plastica

Prosegue il progetto dedicato ai "Seabin" per ripulire i mari della penisola, ma è solo una delle iniziative Coop per ridurre il consumo di plastica: tra gli obiettivi più ambiziosi dell'agenda europea

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Il direttore dell'Ipercoop di Mondovì, Cosimo Giudice

vuoti per l'uso dai nostri scaffali, poi di volta in volta si viene a ricaricarlo presso i nostri distributori. In questo modo è possibile evitare di compra-

re, ogni volta, un contenitore che viene poi buttato. Gli stessi detersivi prodotti per Coop sono più ecologici: non hanno l'aggressività degli al-

tri disponibili sul mercato. Puliscono, ma hanno all'interno meno microplastiche o agenti chimici aggressivi. Questi prodotti fanno parte della nostra linea "Viviverde", che riguarda più generi di oggetti di uso comune e che si caratterizza per una maggiore attenzione nei confronti dell'ambiente».

PLASTICA DA RIDURRE PER AMBIENTE E SALUTE

La plastica era nata con l'obiettivo di creare un materiale duraturo e leggero. Poi ci si è resi conto che proprio la sua straordinaria resistenza era diventata un problema da risolvere. La soluzione passa attraverso la riduzione

della produzione di plastica vergine, in modo che con i rifiuti plastici sia possibile ricreare la plastica riciclata necessaria. Serve però tanta consapevolezza da parte dei consumatori: i rifiuti plastici dispersi nell'ambiente creano danni incalcolabili e ci restano per anni. «Il prodotto che più viene ritrovato in mare è il Cotton fioc, perché viene spesso gettato nel water dopo l'uso e finisce in mare, facendo molti danni - chiosa il direttore di Ipercoop Mondovì -. Dopo ci sono i tappi di bottiglia e i mozziconi di sigaretta. Coop è stata la prima a creare una linea di cotton fioc compostabili». Un modo anche per aiutare l'ambiente cercando di agire alla radice, alla produ-

zione dei prodotti, è il progetto convenienza tripla: «Senza imporre nulla, concordiamo regole chiare ed eque con i produttori. I prodotti tripla convenienza convengono a tutti: a noi, alla salute e al portafoglio di chi acquista e di chi produce». Ridurre la plastica non significa solo liberarci di tonnellate di rifiuti che sporcano e inquinano l'ambiente ma anche preservare la salute: l'impatto di questo tipo di materiale è più subdolo di quanto non sembri. Infatti, alla lunga, i contenitori si deteriorano e si frammentano in minuscole scaglie plastiche, che poi finiscono in mare. Pesci e animali finiscono per inghiottirli e, di riflesso, anche gli uomini che se ne cibano.

